Nuova iniziativa dell'associazione culturale

"Lezioni a sorpresa" Rhegium Julii in aula

L'intervento di Alfredo Focà venerdì 16 al "Righi" terrà a battesimo il progetto

Ampliare la conoscenza della questione meridionale e contribuire alla crescita della Calabria rinnovando un fermento culturale identitario. Da questo impulso di rinascita creativa intellettuale nasce l'iniziativa "Lezioni a sorpresa", che prenderà il via venerdì 16 e che è stata immaginata dal circolo culturale Rhegium Julii per il mondo della scuola e per celebrare i primi cinquant'anni della propria storia. Si tratta di un ciclo d'incontri dal forte impatto educativo per gli studenti, con l'intento di accrescere la conoscenza su coloro che hanno lasciato l'impronta nella letteratura del Meridione.

Un programma ricco e variegato vedrà scrittori, storici e uomini di pensiero di notevole spessore culturale "irrompere" a sorpresa nel corso delle lezioni didattiche degli studenti delle quarte e quinte classi, per implementare la conoscenza della nostra storia e delle espressioni migliori della creatività e del pensiero meridionale che hanno lasciato un segno indelebile nel processo di crescita civile e culturale del nostro Paese. «L'obiettivo principale – ha detto il presidente del Rhegium Julii Pino Bova – è quello di accrescere nei giovani la conoscenza della questione meridionale e dei protagonisti della storia letteraria del Mezzogiorno, così ostinatamente ignorati dall'industria editoriale imperante». Il primo incontro - il 16 -, si terrà all'istituto "Righi" e vedrà come interlocutore degli studenti il prof. Alfredo Focà, docente di microbiologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro che affronterà il tema "Umberto Zanotti Bianco – Un meridionalismo dal volto umano", un argomento che consentirà agli studenti di conoscere una personalità che ha lavorato intensamente per la crescita sociale della Calabria. Entusiasta per l'avvio di questo ciclo d'incontri la dirigente dell'istituto "Righi" Daniela Musarella: «Siamo molto interessati a queste occasioni di edificazione culturale perché consideriamo importante integrare la formazione tecnica dei nostri giovani con elementi che accrescono la conoscenza, il senso critico e il legame con il territorio e la sua storia». Sul valore dell'iniziativa si è soffermato il presidente Bova: «Tra i modi per contribuire alla crescita della Calabria c'è la ricerca della verità, il rafforzamento della propria identità, l'orgoglio dell'appartenenza a una terra che ha bisogno di rafforzare il tessuto socio-culturale».

g. t.

Storico sodalizio Pino Bova è alla guida del Rhegium Julii